

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	14
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5416551306441
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	La #Carrese# di San Martino in Pensilis: la corsa dei carri
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Molise
LCP - Provincia	CB
LCC - Comune	San Martino in Pensilis
LCL - Località	SAN MARTINO IN PENSILIS
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XX
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Onnis, Elisabetta
CMA - Anno di redazione	2015
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Feste e riti del ciclo dell'anno
DA - DATI ANALITICI	
	Davanti alle gradinate della chiesa di San Leo e di fronte agli abitanti di San Martino in Pensilis, il parroco dà la benedizione ai buoi prima della corsa, denominata #Carrese#. Accompagnati dalle musiche della banda del paese, da uomini a cavallo e dagli spettatori, i due gruppi di quattro buoi con i rispettivi carri da corsa si dirigono verso la

DES - Descrizione

postazione di partenza, a valle del paese. Una volta in posizione, uno sparo di pistola segna l'inizio della corsa. Ogni carro è anticipato da un uomo a cavallo che nelle mani reca lunghe redini di corda che servono a dirigere la corsa degli animali. I carri sono circondati da uomini a cavallo che, impugnando lunghi bastoni, gridano incitando i buoi; altri abitanti del paese seguono la corsa disposti in diversi punti del percorso. A metà tragitto la sosta per effettuare il cambio dei buoi affaticati con altri più freschi. Seguono da vicino la corsa alcuni camion carichi di persone, varie motociclette e diverse automobili. Verso il termine del tragitto la #nova#, la staffetta che annuncia l'ordine di arrivo dei carri, corre a cavallo per portare la notizia agli abitanti del paese, che attendono con trepidazione l'arrivo dei carri. Il carro vincitore, anticipato e seguito da un gruppo di uomini a piedi e a cavallo, entra a San Martino dove viene calorosamente accolto. Percorse le vie del paese, la corsa ha finalmente termine di fronte alla chiesa di San Leo, dove tra la folla festante viene proclamato il vincitore.

NSC - Notizie storico critiche

La #Carrese# è una festa legata alla primavera, caratterizzata da una gara di buoi e da una competizione canora. La corsa dei carri, che si svolge il 30 aprile, è una gara di velocità di due o più carri trainati da una coppia di buoi e distinti da colori: i #Giovani# in bianco e celeste, i #Giovanotti# in giallo e rossi e i #Giovanissimi# in giallo e verde. Per poter conquistare la vittoria, i preparativi vengono svolti per lungo tempo: i buoi vengono infatti curati e preparati allo sforzo fisico cui saranno poi sottoposti. La corsa si svolge su un percorso di 9 km e inizia dal tratturo: il primo posto viene lasciato al carro vincitore dell'anno precedente. A metà percorso avviene il cambio dei buoi, la cui gara terminerà davanti alla chiesa del paese, dedicata a San Leo. Il carro vincitore avrà poi l'onore di trasportare in processione la statua di San Leo il 2 maggio. Il giorno precedente la gara vengono svolti la #misura#, ovvero vengono segnate le posizioni di partenza dei carri, e lo #sparo#, il lancio di petardi mentre si intona il canto #La Carrese#. Questi festeggiamenti sembrano essere legati alla leggenda sulle reliquie del Santo, risalente presumibilmente al XII secolo, secondo la quale il corpo di San Leo, trovato casualmente da quattro nobili durante una battuta di caccia, avrebbe fatto miracoli, spingendo i nobili a contendere le reliquie. Per porre fine alla contesa fu deciso di trasportare il corpo su un carro trainato da coppie di buoi che, dopo un tratto prestabilito, sarebbero state cambiate. Avrebbero poi conservato il corpo del Santo nel territorio del nobile dove il carro si sarebbe fermato. Il carro si fermò nel territorio di San Martino in Pensilis, dove oggi sorge la chiesa di San Leo presso la quale sono conservate le reliquie. In seguito i pellegrinaggi in onore del Santo furono svolti con carri trainati da buoi, introducendo nel tempo l'uso di gareggiare per arrivare primi alla chiesa di San Leo.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI**RIM - Rilevamento/contesto**

rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO**DRVL - Rilevatore**

Gabbi, Zeno (regia)

DRV - Data del rilevamento

1961 ca

CAO - OCCASIONE**CAOD - Denominazione**

primavera

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità	annuale
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PC_Molise_EO_F0005.jpg
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAK - Nome file digitale	PC_Molise_EO_F0005.jpg
FTAT - Note	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	PC_Molise_EO_V0005
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCS - Specifiche	Durata: 8'10" (estratto da 6'50" a 15'00")
VDCR - Autore	Gabbi, Zeno (regia)
VDCC - Riferimento cronologico	1961/00/00
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/ene-Ok-QR3c?start=410&end=900
VDCT - Note	L'estratto è tratto da: documentario La Carrese: capolavoro 1961. I dati presenti nei titoli di coda forniscono anche le seguenti informazioni: regia Zeno Gabbi, operatori: Gabriele Zanardelli, Gianpaolo Santini, Antonio Fortese, organizzazione: Michele Minieri, montaggio: Bruno Mattei, Leda Gorgolini, bianco e nero, 1961. Durata totale del documento audiovisivo online: 15'21".
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DE SIMONI 2009
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Simoni Emilia, Conoscenze: Patrimonio Immateriale del Molise, Viterbo 2009, pp. 102-111.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF -	MODI ICCD_MODI_9824162585441 è in relazione con Le entità sono fra loro in relazione perché riguardano la medesima festa e sono contenute nel medesimo documento video-cinematografico.